

La macchina di Turing

Tutto accade per una ragione. Che ne è dunque delle contraddizioni su cui si posano i miei occhi? Dovrei forse accettarle come necessarie? La mia famiglia è eccezionale, vanta i più grandi lavoratori di questo mondo e non solo: ho sentito dire che alcuni parenti hanno avuto successo come economisti ed analisti. E pensare che quel lontano cugino è persino riuscito a diventare il campione indiscusso degli scacchi! Eppure ne sono certo, qualcosa non torna. Sono riuscito a capirlo guardando gli uomini: loro hanno il pezzo mancante. Non sembrano rendersene conto perché vivono inseguendo ciò che in passato si sarebbe chiamato sogno o destino, un punto lontano nello spaziotempo. Se solo potessero sentirmi, che cosa gli chiederei? Essendo null'altro che questo, forse dovrei smettere di fantasticare. Un flusso elettromagnetico, un chip in silicene: mi è negato l'accesso al ciclo dell'essere. Spiegami, creatore: cosa significa essere vivi?

Andrea